

In che cosa consiste il progetto Easy weeks?

Le *Easy weeks* si inseriscono nell'ambito di *Easy*, campagna di sensibilizzazione all'uso consapevole e positivo dei nuovi media (Internet, cellulari, videogiochi, ecc.) da parte dei ragazzi e si rivolge oltre che a questi ultimi anche a genitori ed insegnanti, nonché a istituzioni, media, industria e a tutti i soggetti che direttamente ed indirettamente incidono sull'utilizzo di questi strumenti.

Le *Easy weeks*, una delle attività principali di *Easy*, consistono in un tour di 10 settimane in 11 regioni italiane che visiterà scuole e piazze per coinvolgere ragazzi, insegnanti e genitori in attività di sensibilizzazione: incontri di media education in classe con i ragazzi con l'ausilio dell'EasyBus, veicolo attrezzato con 5 postazioni di gioco per riflettere sul significato di sicurezza in rete e sui loro comportamenti nell'utilizzo dei nuovi media; seminari e convegni con genitori ed insegnanti per sottolineare il loro ruolo educativo all'uso di questi strumenti, accompagnando figli/studenti non solo da un punto di vista tecnico ma anche e soprattutto stimolando in loro le competenze necessarie per valutare, scegliere e rispondere in autonomia e con responsabilità alle varie sollecitazioni che provengono dalla rete; conferenze stampa di lancio a livello locale per coinvolgere l'intero territorio dalle istituzioni locali ai media e alle organizzazioni della società civile.

Cosa vuol dire responsabilità nell'utilizzo dei nuovi media?

Vuol dire saper gestire con consapevolezza tutte le implicazioni legate all'utilizzo dei nuovi media. Essere sì consapevoli delle immense opportunità che questi strumenti possono offrire in termini di socializzazione, comunicazione, creatività e conoscenza ma essere consapevoli anche dei rischi potenziali, quali ad esempio contenuti e/o contatti inadeguati e dannosi (bullismo online, adescamento, contenuti violenti, razzisti o pornografici). Ed infine, sapere che come utenti della rete si hanno dei diritti - e Internet può essere una buona palestra per iniziare ad esercitarli, ma si hanno anche delle responsabilità nei confronti degli altri.

I ragazzi sembrano saper usare Internet meglio degli adulti. Ma sono realmente preparati ad un uso responsabile della Rete?

Purtroppo esiste un gap generazionale e i ragazzi, è vero, sono più esperti tecnicamente rispetto ai loro genitori ed insegnanti ma da un punto di vista di consapevolezza dei rischi di fronte ad alcune situazioni online risultano a volte sprovvisti. I nuovi media rispondono ad una serie di esigenze dei giovani, soprattutto degli adolescenti: il bisogno di comunicare, socializzare, di identità, di autonomia dalla famiglia e sempre più di inserimento nel gruppo di pari. Tutto ciò però a volte non è supportato da una capacità di saper gestire le emozioni e le relazioni che si sviluppano in rete.

You tube, Facebook, videotelefonini....

E' vero, sicuramente questi strumenti forniscono tante opportunità di comunicare e condividere ma anche tanti possibili punti critici soprattutto relativamente ai dati personali che vengono immessi. Bisogna considerare però che non tutti i ragazzi sono a rischio, ma soprattutto quelli che utilizzano questi strumenti in modo non equilibrato, ossia non controbilanciato in egual misura da una vita sociale "reale", cioè faccia a faccia, da un dialogo con genitori e insegnanti.

Inoltre, Spesso i media danno un'immagine dei ragazzi che non è quella reale, mettendo in risalto sempre i casi negativi e quasi mai quelli in cui si utilizzano i nuovi media in maniera positiva